

Tirocinio avvocati: ecco tutte le novità per il 2017

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Cerchi un avvocato? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

Il **tirocinio** obbligatoriamente richiesto a tutti gli **aspiranti avvocati** per partecipare all'esame di stato presenta una serie di importanti **novità per il 2017**. Il periodo di praticantato presso uno studio legale, tra le altre cose, potrà essere iniziato prima di aver conseguito la laurea e, per un massimo di 6 mesi, anche all'estero. Inoltre, diventa obbligatoria la frequenza di **corsi specifici di formazione**.

Ma vediamo nel dettaglio come cambierà da quest'anno il tirocinio avvocati.

Qual è la nuova durata del tirocinio?

La durata complessiva del tirocinio forense resta di **18 mesi**. Tuttavia, due dei tre semestri previsti potranno essere svolti in maniera diversa rispetto al passato:

- 6 mesi potranno essere svolti in uno studio legale **prima** ancora di aver conseguito il **titolo di laurea**;
- 6 mesi potranno essere impiegati in un **tirocinio legale all'estero**, presso uno Stato UE diverso dall'Italia.

È possibile iniziare il tirocinio prima della laurea?

Proprio per permettere agli aspiranti avvocati di cominciare il periodo di pratica forense prima della laurea, ogni **Facoltà di Giurisprudenza** era tenuta a stipulare, entro il 3 giugno 2016, delle **convenzioni quadro** con il **Consiglio Nazionale Forense**.

Per garantire, in ogni caso, la prosecuzione e la conclusione degli studi, si richiede una frequenza di almeno **12 ore settimanali**.

I **requisiti** per essere ammessi all'anticipazione del tirocinio sono:

- l'**essere in regola** con la carriera universitaria;
- l'aver ottenuto un **numero minimo di crediti** nelle materie di diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto dell'Unione Europea.

Tirocinio Avvocato: il nuovo semestre europeo

Previa comunicazione al **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati**, il tirocinante potrà chiedere di effettuare un semestre di pratica presso uno studio legale presente **sul territorio di un altro Stato europeo**.

Il tirocinante dovrà indicare i **referimenti del professionista** presso cui sarà impiegato e la prova dell'**equivalenza della qualifica** del legale straniero ospitante al **titolo di avvocato**, in conformità alla disciplina sul riconoscimento dei titoli professionali.

A chi si applica il nuovo tirocinio forense?

La riforma della disciplina sulla pratica legale si applica a **tutti i tirocini** iniziati il **3 giugno 2016** o in data successiva.

Il Consiglio Nazionale Forense permette inoltre di effettuare la pratica professionale contestualmente allo **svolgimento di un'attività lavorativa**, sempre che non siano in essere specifici **conflitti di interesse**.

La formazione continua obbligatoria

Dal 2017 sarà obbligatoria anche la frequenza, per un periodo non inferiore ai 18 mesi, di **corsi specifici di formazione**, finalizzati anche al superamento dell'esame di abilitazione. È bene sottolineare come la frequenza per tutta la durata del tirocinio include anche il semestre in cui il praticante stia anticipando un semestre al periodo universitario pre-laurea.

La pratica forense può essere interrotta?

Il periodo di praticantato può essere **interrotto** per **motivi di salute, maternità** e paternità, adozione e assistenza ai prossimi congiunti. La data utile da considerare ai fini del conteggio del periodo necessario per conseguire l'idoneità all'abilitazione coincide con il giorno di **accoglimento dell'istanza di iscrizione** al registro dei praticanti.

<https://www.diritto.it/tirocinio-avvocati-ecco-tutte-le-novita-per-il-2017/>